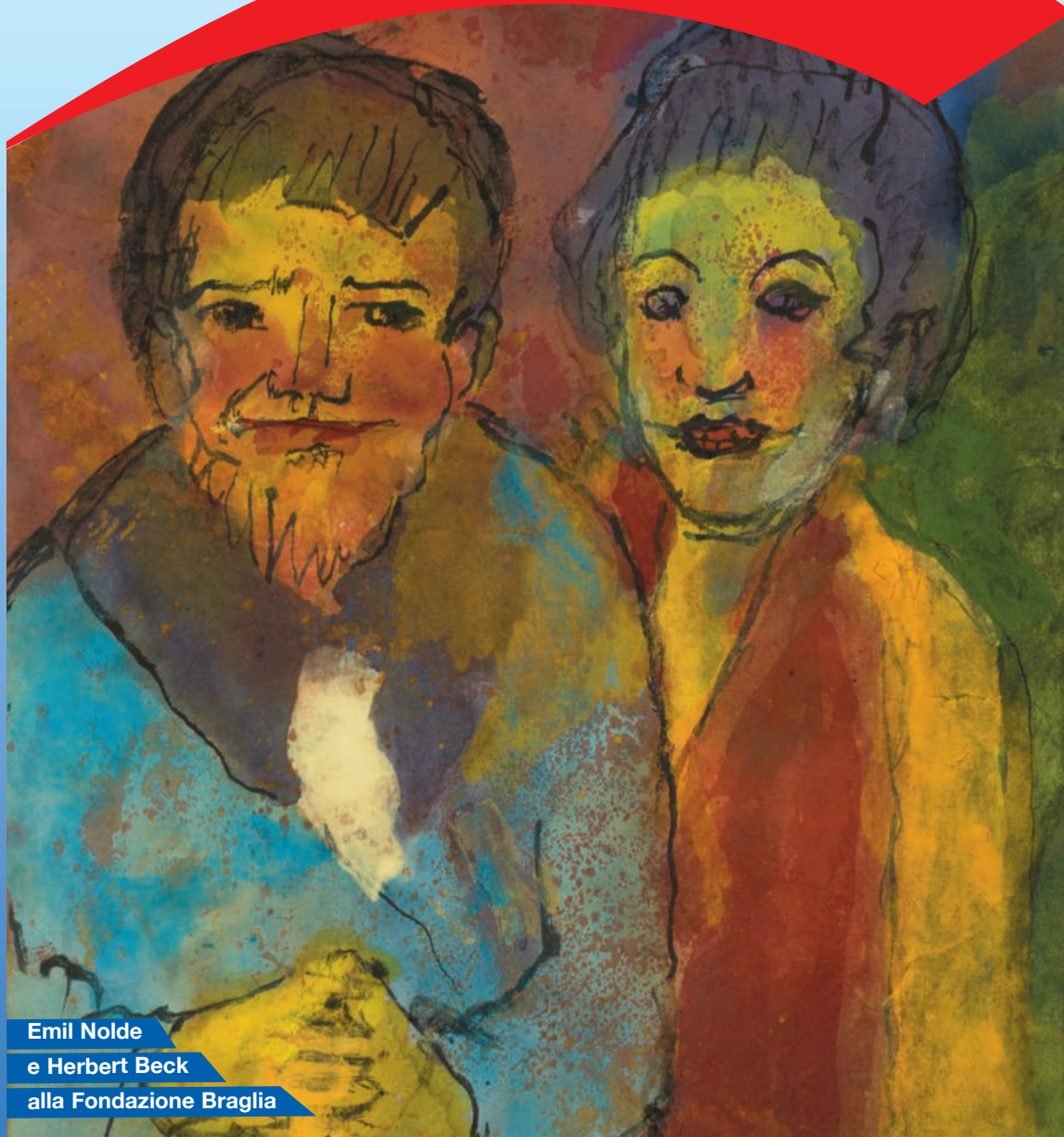


Ticino

magazine



Emil Nolde
e Herbert Beck
alla Fondazione Braglia

APRILE - MAGGIO 2024



GIALDI

*Protagonisti
del territorio*



Brivio





APRILE - MAGGIO 2024 - Anno 42° - Nr. 2

Rivista dell'arte e del tempo libero

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca-Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA - Grafica e impaginazione: Mascografica

FONDAZIONE GABRIELE E ANNA BRAGLIA **LA FORZA DEL COLORE** **DI EMIL NOLDE ED HERBERT BECK**

Presso gli spazi espositivi della Fondazione Gabriele e Anna Braglia a Lugano, gli oltre novanta dipinti e acquerelli di Emil Nolde (1867-1956) e di Herbert Beck (1920-2010) si confrontano lungo un percorso suddiviso in sei capitoli tematici (Fiori e infiorescenze, Paesaggi, Volti espressivi, Coppie Gruppi e Mascheramento, "La crudeltà dell'uomo" ed infine Schizzi e Miniature). Partendo da un nutrito nucleo di opere di Nolde e una selezione di miniature di Beck di proprietà della Fondazione il progetto è stato reso possibile grazie alla collaborazione con la Stiftung Seebüll Ada und Emil Nolde, il Nach-

in copertina:

Emil Nolde

"Bärtiger Mann und Frau"

1931-1935

acquerello su carta giapponese

cm 31 x 24,5.

Emil Nolde

"Segler in See", 1948

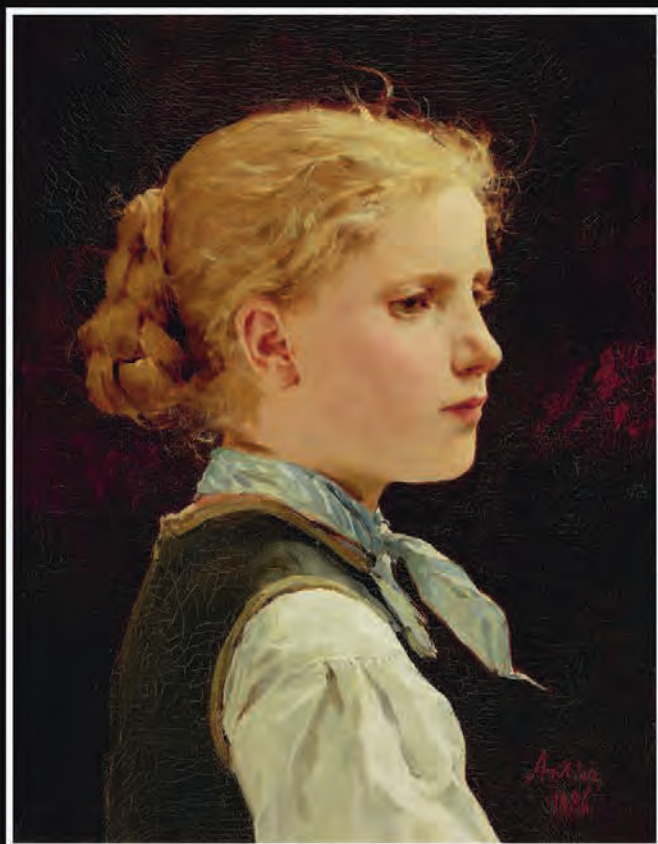
acquerello bianco e opaco

su carta giapponese

cm 18,5 x 13,5



ANKER ET L'ENFANCE



Portrait d'une jeune fille, 1886, huile sur toile, 40 x 52 cm, Sammlung Dr. Christoph Blocher © SIK/SEK Zurich

Fondation Pierre Gianadda

Martigny

1^{er} février – 30 juin 2024
Tous les jours de 10 h à 18 h

Suisse

EMIL NOLDE E HERBERT BECK ALLA FONDAZIONE BRAGLIA

lass Herbert Beck, la Renate und Friedrich Jochenning Stiftung, la Olbricht Collection, oltre che al prestito di collezionisti privati.

Nolde non ha mai avuto allievi, la sua arte è unica, così come il suo stile e la tecnica pittorica. In qualità di avanguardista e pittore rivoluzionario ha segnato la storia dell'arte del primo Novecento ed è oggi presente in tutti i più importanti musei del mondo. L'incontro con questo grande espressionista alla Galerie Commeter di Amburgo nel 1952 fu per Herbert Beck l'evento ispiratore della sua carriera artistica. "Raggiungere la brillantezza dei colori di Nolde è stato l'obiettivo di innumerevoli studi", scrisse in seguito Beck. Dopo aver conosciuto Nolde, il giovane Beck ha cominciato a esplorare i segreti del colore e della pittura del maestro espressionista, giungendo a sviluppare un intimo vocabolario visivo che gli permise di lavorare in modo ancora più espressivo. Nel corso di decenni ha perfezionato le competenze, lavorando con la tecni-



Emil Nolde, "Marschlandschaft mit Gehöft"
1948, acquerello su carta giapponese, cm 34 x 43,5.

ca del bagnato su bagnato su una spessa carta fatta a mano, così da poter applicare l'acquerello in modo denso.

Questo crea nelle sue opere una colorazione intensa e luminosa, tipica dell'artista. La proposta di confronto fra due maestri dell'acquerello nell'esposizione luganese illustra l'insuperabile abilità di Nolde, ma anche la continuazione di questa pittura espressiva da parte di Beck in nuove aree di disegno e contenuto. L'esposizione è accompagnata da un catalogo di 174 pagine, edito in italiano e tedesco, con testi di Sören Gross (curatore della Stiftung Seebüll Ada und Emil Nolde), Wolfgang Becker (già direttore



Herbert Beck
"Baum vor rotem Himmel"
acquerello su carta fatta a mano
cm 7,7 x 8,9.

EMIL NOLDE E HERBERT BECK ALLA FONDAZIONE BRAGLIA



Herbert Beck
"Mohnblüten"
 circa 2005
 acquerello su carta fatta a mano
 cm 70 x 89.

del Ludwig Forum di Aquisgrana) e da Andrea Knop (storica dell'arte).

La mostra dal titolo "Emil Nolde - Herbert Beck. La Forza del colore" rimane allestita fino al 13 luglio presso la Fondazione Gabriele e Anna Braglia a Lugano (Riva A. Caccia 6, a pochi passi dal LAC, in direzione Paradiso). Si può visitare (entrata: CHF 15.- adulti) nei giorni di giovedì, venerdì e sabato nell'orario 10.00-12.45 / 14.00-18.30. Visite guidate (prenotazione obbligatoria) in italiano gratuite; in tedesco, francese, inglese a pagamento.



Riva Lago Olivella 6921, Lugano, Vico Morcote CH Tel. + 41 (0)91 735 00 00 - info@swissdiamondhotel.com www.swissdiamondhotel.com

IL PROGRAMMA ESPOSITIVO AL MASI MUSEO D'ARTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Il MASI ha aperto la stagione 2024 con una mostra omaggio a un grande artista svizzero, Ernst Scheidegger (Rorschach, 1923 - Zurigo, 2016). L'esposizione, in collaborazione con il Kunsthaus Zurich e la Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv, viene proposta sulla scia delle attività per il centenario della nascita del fotografo che ha scritto un importante capitolo della storia della fotografia internazionale. Attivo come fotoreporter e collaboratore della rinomata agenzia Magnum Photos e assiduo frequentatore della scena artistica d'avanguardia parigina, Scheidegger è noto per i ritratti d'artista - tra cui quelli diventati iconici di Alberto Giacometti, amico di una vita. La mostra al MASI ripercorre la produzione del fotografo svizzero attraverso una selezione di scatti giovanili del decennio 1945 -1955, perlopiù inediti, e i celebri ritratti d'artista, che sono in dialogo con una selezione di opere degli artisti di volta in volta immortalati. La mostra "Faccia a faccia. Giacometti, Dalf, Mirò, Ernst, Chagall. Omaggio a Ernst



Ernst Ludwig Kirchner, "Alpküche" (Cucina alpina), 1918, olio su tela.



Scheidegger" sarà aperta al pubblico fino al 21 luglio.

Il focus sulla grande fotografia si apre a uno sguardo internazionale nell'autunno 2024 (dall'8 settembre) con la personale dedicata al toscano Luigi Ghirri (1943 - 1992), a poco più di trent'anni dalla sua prematura scomparsa. "Luigi Ghirri - Il viaggio. Fotografie 1970-1991" è il titolo dell'esposizione che mette in luce, attraverso circa 150 stampe, le diverse prospettive del fotografo italiano sul viaggio, inteso non solo come esperienza, ma

Alexander Calder
"Quatre systèmes rouges", 1960.

IL PROGRAMMA ESPOSITIVO AL MASI



Ernst Scheidegger
*"Allieva della scuola di danza
 di Madame Rousanne", Parigi
 circa 1955.*

miera scarseggiava a causa della Seconda guerra mondiale. La mostra sarà inaugurata il 5 maggio e sarà allestita fino al 6 ottobre.

Il MASI continua a dare spazio alla creazione contemporanea svizzera. Durante l'estate, da giugno ad agosto, si terrà a Palazzo Reali la mostra del vincitore del "Bally Artist Award", il premio assegnato ogni anno a un artista attivo sul territorio elvetico. Da ottobre a gennaio 2025 le sale del LAC ospiteranno invece la mostra dell'artista Johanna Kotlaris (Zurigo, 1988), vincitrice per il Ticino del "Premio Culturale Manor 2024", che concepirà un progetto espositivo per l'occasione.

La stagione si chiude in autunno (dal 17 novembre fino a marzo dell'anno prossimo) con nuovo approfondimento sulla storia dell'arte del Cantone Ticino e delle collezioni del museo. La mostra "Da Davos a Obino. Ernst Ludwig Kirchner e gli artisti del gruppo Rot-Blau" presenta l'opera di Ernst Ludwig Kirchner (1880- 1938) e mette in luce, in particolare, l'influenza che egli ha avuto sulla generazione di giovani artisti svizzeri nello sviluppo del loro linguaggio pittorico e scultoreo di matrice espressionista. La selezione di una ventina di dipinti di Kirchner, provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private svizzere ed europee, intende così contestualizzare una importante pagina della storia artistica locale e nazionale.

Il MASI Museo d'arte della Svizzera italiana ha due sedi espositive a Lugano: al LAC in Piazza Bernardino Luini 6 e in centro città a Palazzo Reali Via Canova 10.

anche come dimensione immaginaria. In questo senso, accanto alle mete turistiche, spesso immortalate fuori stagione, la mostra presenterà anche fotografie di mappe, atlanti, immagini pubblicitarie e cartoline attraverso un percorso espositivo concepito come un libero labirinto che si dipana tra le "geografie sentimentali" di uno dei pionieri della fotografia del novecento.

Guarda invece alla ricerca contemporanea più attuale la mostra dell'artista "Shahryar Nashat. Streams of Spleen", descritta in nelle prossime pagine di questa rivista.

La mostra "Calder. Sculpting Time" esplorerà invece l'impatto profondo e trasformativo di uno degli artisti più rivoluzionari del XX secolo attraverso un focus mirato. Alexander Calder (Lawnton, Pennsylvania, 1898 - New York, 1976) ha cambiato il mo-

do in cui percepiamo e interagiamo con la scultura, introducendo la quarta dimensione del tempo nell'arte con i suoi leggendari *Mobi/es* - termine coniato da Marcel Duchamp che in francese si riferisce sia al "movimento" che al "motivo" - ed esplorando i volumi e i vuoti nei suoi stabiles, come Jean Arp battezzò i suoi oggetti stazionari. La mostra comprende oltre trenta capolavori realizzati tra il 1930 e il 1960 - gli anni più innovativi e prolifici di Calder - dalle prime astrazioni o *sphériques* a una magnifica selezione di mobiles, stabiles e standing mobiles di varie dimensioni. "Sculpting Time" presenterà anche un'ampia serie di *Constellations* di Calder, un termine proposto da Duchamp e James Johnson Sweeney per gli amati oggetti dell'artista realizzati in legno e filo metallico nel 1943, un periodo in cui la la-

'STREAMS OF SPLEEN' AL LAC SHAHRYAR NASHAT

Il MASI Museo d'arte della Svizzera italiana nella sede LAC Lugano presenta la più grande mostra personale in Svizzera di Shahryar Nashat: "Streams of Spleen". Per l'occasione, l'artista è intervenuto con un progetto 'site specific' sullo spazio della sala ipogea del MASI stravolgendone completamente l'atmosfera. Le opere esposte - quasi tutte nuove produzioni - sono messe in relazione con l'architettura modificata e danno vita a un ambiente multisensoriale coeso.

Shahryar Nashat è nato a Ginevra nel 1975. Inizialmente intendeva diventare pianista, prima di studiare all'École Supérieure d'Art Visuel (ESAV) di Ginevra dal 1995 al 2000. Ha iniziato la sua carriera con un approccio concettuale al video, al film e alla fotografia. Realizza sculture, video e altre opere in cui il corpo umano e le sue rappresentazioni svolgono un ruolo centrale. È stato oggetto di presentazioni personali presso le maggiori istituzioni di tutto il mondo.

Attraverso video, sculture e installazioni, l'artista crea esperienze sinestetiche che evocano emozioni e stati d'animo difficili da esprimere razionalmente. Nashat esplora tematiche come il desiderio, la mortalità, l'istinto animale e l'arte stessa, sfere che sfuggono a una comprensione completa. Artista attento a come l'arte viene presentata e fruita nei contesti istituzionali, Nashat spesso interviene più o meno esplicitamente sullo spazio espositivo mettendo in luce i meccanismi, le contraddizioni e la retorica che spesso accompagnano la presentazione dell'arte.

È una sensazione di disagio e al contempo di fascinazione quella che si prova entrando nella sala sotterranea del MASI. L'intero pavimento è rivestito con delle piastrelle viniliche, e il tono delle luci è alterato. Al centro della sala una costruzione dal soffitto basso



Shahryar Nashat, "Streams of Spleen", 2024
immagine da video HD: colore/audio stereo.

si impone nello spazio come un volume scultoreo, in cui il pubblico è obbligato ad entrare, mentre il suono di un lamento indecifrabile si diffonde e scandisce il ritmo del percorso.

Il cuore pulsante della mostra è il nuovo video "Streams of Spleen" (2024). Integrato nell'architettura del volume al centro della sala, il video è trasmesso in loop su una grande parete di schermi luminosi. In quest'opera, che vede protagonisti i lupi, Shahryar Nashat esorta ad allontanarsi dalla prospettiva umano-centrica e ad assumere il punto di vista animale. Anche se gli animali - filmati nel loro habitat naturale, disegnati digitalmente o ricreati con l'intelligenza artificiale - trasmettono un senso di vigore e vitalità, rimane una sensazione di inquietudine, rafforzata dalla composizione musicale: una sinfonia di lamenti, un pianto animale che allo stesso tempo è umano.

Il corpo umano - esplorato nei suoi limiti fisici e possibilità di estensione e nelle sue percezioni concrete e mentali - è al centro delle altre opere in mostra. Ad esempio, le nuove sculture della serie 'Bone In', a cui l'artista lavora già dal 2019, sembrano veri

pezzi di carne di origine sconosciuta e richiamano i processi dell'industria alimentare.

La mostra al MASI nella sua sede al LAC rimane allestita fino al 18 agosto. Si può visitare (prezzo pieno CHF 20; previste le usuali riduzioni) nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì nell'orario 11.00 - 18.00; giovedì 11.00 - 20.00; sabato, domenica e festivi 10.00 - 18.00; lunedì chiuso.

Shahryar Nashat, "Brother_03.JPEG"
2023, gel acrilico, inchiostro
su carta, legno compensato













Grand Hotel
Villa Castagnola



Villa, Art & Gastronomy

VIALE CASTAGNOLA 31 - 6906 LUGANO, SWITZERLAND
TEL. + 41 (0)91 973 25 55 - INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
WWW.VILLACASTAGNOLA.COM

SMALL
LUXURY
HOTELS
OF THE WORLD



GRANDES
TABLES
SUISSES





115 ANNI
JAHRE
ANNÉES




offerto al Campo Marzio (Conza)

SEGUICI ANCHE SU



DAPPRIMA VALERIO RIGHINI E POI ROSA PIERNO A LA CORNICE

Fino al 13 aprile presso lo Spazio espositivo La Cornice di Lugano è possibile visitare la mostra dal titolo "Universo pensoso" dedicata all'artista lombardo con radici ticinesi Valerio Righini. Sono esposte una trentina di opere fra oli, tecniche miste e piccole sculture. Righini, nato nel 1950 a Tirano, discendente da una famiglia di pittori decoratori originaria del Malcantone, si è formato a Milano, dapprima al Liceo artistico Brera, poi al Politecnico Architettura. Pittore e scultore, dal 1968 partecipa a concorsi e rassegne d'arte soprattutto nel nord Italia, ma anche in Svizzera e Francia. L'ultima sua mostra personale ha avuto ottimo successo lo scorso anno al Museo Valtellinese di Storia e Arte di Sondrio.

Venerdì 30 aprile, presso il medesimo spazio espositivo, sarà la volta di Rosa Pierno, presenta da Carolina Leite. La mostra di sue opere sarà inaugurata alle 18.00 con una degustazione di vini proposta da Oriana dell'enoteca del Convento. Saranno una trentina le opere su carta, pastelli e inchiostri



Valerio Righini, "Campo e struttura-variazioni, 2021, cm 92,5 x 110 x 5.

di questa mostra dal titolo "Compossibilità" che rimarrà allestita fino al 31 maggio.



Rosa Pierno
"Indelebili
macchie
del ricordo"
2009
acquarello.

Rosa Pierno (Napoli, 1959), laureata in Architettura, vive a Roma. Ha scritto sull'arte, fin dal 1991, per artisti nazionali e internazionali in libri, riviste d'arte e cataloghi, e ha curato mostre. Da sempre interessata all'interazione tra verbale e visivo ha creato nel 2011 il blog "Trasversale, un percorso tra le arti". Ha pubblicato 14 libri di poesia, mentre ha esposto le sue opere pittoriche soprattutto in Italia; la sua ultima personale "Il colore della linea" si è tenuta lo scorso anno nella 1 Stile Home gallery di Mara Pasetti a Mantova.

Le mostre presso lo Spazio espositivo La Cornice si possono liberamente visitare dal lunedì al venerdì nell'orario 8.00 /12.00 e 14.00 /18.30, sabato 9.00/12.00. Una buona parte di opere è costantemente visibile dall'esterno nelle ampie vetrine della galleria-negozio La Cornice, in centro città a Lugano, Via Giacometti 1.

OPI
Your
Way



O.P.I



Collection printemps-été 2024

 opiswiss.ch

 [OPI_SWISS](https://www.instagram.com/OPI_SWISS)

 [OPISWISS](https://www.facebook.com/OPISWISS)

So Be
COSMETICS

OPI Switzerland

So Be Cosmetics SA/
Wella IO Switzerland SARL
Chemin Louis-Hubert 1
1213 Petit-Lancy (GE)
Switzerland

FRANÇOIS BONJOUR ESPONE NEI RUSTICI SPAZI A LA CANTINA

Il 12 aprile apre allo spazio espositivo La Cantina di Muzzano la mostra di François Bonjour dal titolo "Segni e sogni". Sono esposte una trentina di opere recenti dell'artista luganese, alcune delle quali eseguite appositamente per questa occasione. Per la maggior parte si tratta quadri della dimensione di cm 44x44 eseguiti con tecniche miste, oltre ad alcuni più grandi e una cartella con fogli non incorniciati.

L'artista, originario del canton Neuchâtel, dopo il liceo artistico frequentato a Torino, si è diplomato presso il Centro scolastico per le industrie artistiche di Lugano (CSIA) nella sezione arti decorative e poi in architettura d'interni. Da sempre opera in Ticino; il suo atelier è a Dino-Lugano.

Le opere di Bonjour sono solitamente fatte di parole, messaggi, scritti, calligrafie, leggibili o no, secretati e contemporaneamente messi in luce dalla patina del tempo e della polvere.



Sono disseminate da frammenti di pa-

gine di libri antichi, ritagli di giornali, fogli di vecchi quaderni, residui di tessuti, accostati a spago, corde, pezzi di cera, pigmenti in una efficace armonia. La sovrapposizione nell'opera di superfici complesse e l'inserimento di materiali e elementi non pittorici porta sovente il dipinto a divenire un oggetto tridimensionale, quasi una scultura. L'utilizzo del libro, della carta, dei segni calligrafici induce - in questi tempi di rivoluzione digitale - ad una riflessione sulla memoria e su quanto è necessario salvare dall'oblio. Le pagine bruciate, cucite, stropicciate, ricoperte da segni inintelligibili e da misteriose calligrafie portano a leggere e decifrare tale necessità.

Dopo il vernissage il 12 aprile alle 18.00 con la presentazione di Alessia Brughera, la mostra (in Via dei Portici, nel Nucleo del paese di Muzzano-Lugano) resterà aperta fino al 21 aprile nei giorni di sabato e domenica dalle ore 14.00 alle 18.00; l'entrata libera.





— Un Mondo — di Vino

Grandi classici e piccoli tesori:
Scoprite «tutta l'Italia»
nella nostra Vinoteca.

Bindella
la vita è bella

Vinoteca Bindella

Via al Molino 41, Scairolo 6926 Montagnola
Lu - Ve 07.30 - 12.00 13.30 - 17.00
+41 91 994 15 41 info@bindellavini.ch

LA CORNICE SA

cornici
dorature
articoli di belle arti

via A. Giacometti 1
6900 Lugano

tel e fax 091 923 15 83

lacornicelugano@bluewin.ch

www.lacornice.ch

dal 1970 al vostro servizio



LA CORNICE
spazio espositivo

**visitate
la nostra
galleria d'arte**

ALLA GALLERIA CARLO MAZZI PERSONALE DI PIER DANIELE LA ROCCA

La Galleria Carlo Mazzi di Tegna apre la stagione espositiva con una personale di Pier Daniele La Rocca, a distanza di 14 anni dalla sua prima esposizione in questo spazio del Locarnese. Si tratta purtroppo una mostra postuma, dato che l'artista è scomparso nell'autunno 2020 a seguito di un incidente stradale avvenuto a Brisighella (in provincia di Ravenna, in Emilia-Romagna) dove risiedeva.

La Rocca pur vivendo in Italia era fortemente legato al nostro territorio; sono infatti innumerevoli le mostre tenute negli anni in Ticino. A questa di Tegna sono esposte le ultime opere realizzate, tra queste l'inedito ciclo dei "Sogni" da cui prende il nome la mostra. Poi alcune opere del ciclo le "Odi Barbare": raffinati libri di ceramica all'interno dei quali pagine dipinte si sostituiscono alla scrittura; ma anche la serie delle "Epoee". Questi recenti lavori parlano di Pier Daniele La Rocca e della sua arte, caratterizzata dalla capacità di rimandare a molteplici riferimenti culturali attraverso esplicite citazioni, allusioni, segni e simboli. Uomo di grande cultura, l'artista non si limitava a rappresentare ciò che ve-



Pier Daniele La Rocca, "Blue Poem"
2017, acrilico e frammenti su legno pressato, cm 90 x 120.

deva, ma metteva in relazione le sue opere con la storia culturale e antropologica dell'uomo, inglobando nella pittura la letteratura, la poesia e la cultura antica e moderna.

Pier Daniele La Rocca, nato a Brenzone sul Lago di Garda nel 1945,

ha iniziato il suo percorso artistico nel 1960, frequentando corsi di tecniche pittoriche con l'artista veneziano Pietro Franchini. Nel 1965, ha intrapreso studi classici, approfondendo la storia e la letteratura antica. Tra il 1970 e il 1975 ha lavorato nel giornalismo a Milano e nella fotografia a Bologna. Dal 1978 al 1981 ha ricoperto il ruolo di assistente alla regia a Roma e ha tenuto le sue prime esposizioni artistiche.

Dal 1981 al 1989 ha trascorso lunghi periodi in Asia, Africa, Sud America e nelle isole greche, riportan-



Pier Daniele La Rocca
"Odi Barbare", 2017
scultura su argilla refrattaria
ossidi, combustioni su juta
cm 44 x 33 x 10.

PIER DANIELE LA ROCCA ALLA GALLERIA MAZZI DI TEGNA



Svizzera, Germania e Stati Uniti. Negli anni successivi, ha continuato ad esporre in varie località tra Italia e Svizzera, lavorando anche a nuovi libri-scultura in plexiglas e legno, presentati nel Principato di Monaco, in Svizzera e in Germania. Dal 2009 al 2019, ha tenuto mostre personali presso il Museo Comunale d'Arte Moderna di Ascona, il Museo delle Culture di Lugano, la Galleria Carlo Mazzi di Tegna, la Collezione H.A. Beyeler a Pratteln e la Sinopia di Casa Rusca a Locarno. È morto a Faenza nel 2020.

La mostra sarà inaugurata domenica 7 aprile alle ore 10.30 con un'introduzione del critico dell'arte Luigi Cavadini e rimarrà aperta fino al 12 maggio; si può liberamente visitare nei giorni di venerdì e domenica dalle 15.00 alle 19.00, oppure previo appuntamento.

do le sue esperienze in taccuini di viaggio che hanno aperto nuove tematiche e sperimentazioni materiche. Nel

decennio successivo, dal 1990 al 1999, ha esposto in vari paesi come Francia, Grecia, Inghilterra, Italia,



**Lezioni
in gruppo
e individuali.**

studio di pilates
roll up



Per informazioni e appuntamenti:

Via Maraini 18 · 6900 Lugano · Tel. 079 284 91 38

www.pilatesstudiolugano.com

La Fondazione Majid di Ascona propone una mostra personale di Alexandra von Burg, pittrice nota in Canton Ticino e oltreconfine per il suo stile unico e originale, capace di coniugare in maniera inedita l'astratto e il figurativo. Intitolata "Elisir di Primavera", l'esposizione raccoglie quasi settanta opere di grande, medio e piccolo formato, frutto del lavoro degli ultimi due anni. Centrale, in questa ampia collezione, è il tema della Natura, un soggetto che Alexandra von Burg ha sempre indagato ma che oggi appare sotto una luce nuova, più intima e introspettiva. Nuovissima è la serie dedicata alle Ninfee, soggetto a cui l'artista si è ispirata nel 2023 quando ha preso parte alla mostra collettiva in omaggio al pittore svizzero Luigi Rossi (1853-1923) I fiori, che da sempre animano le sue opere, diventano ora i vivaci protagonisti di molte raffigurazioni. Non mancano in mostra le versioni più recenti delle suggestive vedu-



Alexandra von Burg, "Ninfee 1" 2023, acrilico su tela, cm 80 x 120.

te marine che, negli ultimi anni, sono diventate probabilmente la cifra stilistica dell'autrice. Di carattere più personale, più intellettuale e più grafico, è l'ampio repertorio iconografico che Alexandra von Burg ha costruito nel tempo e che ritorna ciclicamente, spontaneamente, ora con discrezione ora con maggiore enfasi, costellando il suo lungo e articolato percorso di ricerca.

Alla mostra "Elisir di Primave-

ra", chi segue l'artista da tempo riscoprirà con piacere i simboli vitali che rendono stimolante la lettura dei suoi quadri come, ad esempio, il cerchio, la sfera, la spirale. Appartengono a questo repertorio simbolico anche gli uccellini stilizzati, dalla forma tondeggiante, che sempre più spesso vivacizzano le sue tele più astratte.

Alexandra von Burg è nata in Ticino nel 1968; vive a Cimadara e tiene il suo atelier a Tesserete. Il suo percorso artistico comincia nel 2000 da autodidatta, quando alle prime esperienze pittoriche su seta affianca presto la pittura acrilica su tela e tecniche miste in cui sperimenta sempre nuove soluzioni. Ha intrapreso la via della decorazione architettonica realizzando diversi murales, di grandi dimensioni e di forte impatto visivo, in edifici privati in Canton Ticino.

La mostra presso la Fondazione Majid di Ascona (in Via Borgo 7) rimane allestita fino al 30 maggio; si può liberamente visitare nei giorni da martedì a domenica nell'orario 10.00 – 13.00 / 14.30 – 19.00; lunedì chiuso.



Alexandra von Burg
"Un Mare di Fiori"
dettaglio, 2024
acrilico
e pastelli ad olio
cm 120 x 240.

ARTE

BRUSINO ARSIZIO

ALLA GALLERIA VECCHIA POSTA LE VIGNETTE DI ADRIANO CRIVELLI

Presso la Galleria Vecchia Posta a Brusino Arsizio è in atto una mostra di disegni umoristici di Adriano Crivelli. Sotto il titolo di "Buongiorno disegno!" la mostra propone al pubblico una scelta di opere originali che riflettono l'umorismo artistico di Adriano Crivelli, illustratore e vignettista ticinese. Grafico diplomato al Centro scolastico industrie artistiche (CSIA), Crivelli, classe 1949, di Brenganzona, ha collaborato con diverse società, ditte e studi grafici ticinesi. Da decenni il suo tratto inconfondibile accompagna con un sorriso fatti, cronache, opinioni, consuetudini e vizi della Svizzera. I suoi disegni compaiono sui quotidiani e sulle riviste ticinesi ma hanno rallegrato anche i lettori di testate nazionali, quali Beobachter, Tages Anzeiger, Schweizer Illustrierte, Nebelspalter.

La mostra a Brusino Arsizio (Lungolago Pietro Roncaioli 69) è aperta gratuitamente al pubblico fino al 21 aprile nei giorni di venerdì e sabato con orario 15.00-19.00; domenica e festivi 10.00-12.00 e 15.00-18.00.

Adriano Crivelli, "L'altalena"



Orologeria - Oreficeria - Ottica

EREDI

Bonaglia

DAL 1936

Corso Pestalozzi 21a - Lugano

I DISEGNI DEI GIOVANISSIMI SVIZZERI AL TEMPO DI DADA

Il MUSEC inaugura un nuovo appuntamento dedicato alla creatività infantile con l'esposizione "Tutti a scuola!" allestita nello Spazio Maraini di Villa Malpensata. La mostra presenta 55 disegni di bambini svizzeri selezionati nell'immenso archivio della Fondazione Pestalozzianum di Zurigo. I disegni sono stati realizzati nei due primi decenni del Novecento. In quegli stessi anni le Avanguardie misero in discussione i canoni consolidati dell'arte occidentale, aprendosi a forme di creatività prima di allora tenute ai margini: l'arte di culture lontane, le arti arcaiche e popolari e altro ancora. Gli artisti considerarono con occhi nuovi anche l'arte infantile e vollero carpire il segreto dell'immediatezza con cui i bambini percepivano e raffiguravano la realtà, con i loro segni tanto semplici ed essenziali quanto fortemente espressivi. L'interesse per le «nuove fonti» avrebbe trascinato anche l'irriverenza giocosa del movimento Dada, nato nel 1916 attorno a un gruppo di artisti e intellettuali europei che, per sfuggire alla guerra, si erano trovati un po' per caso nella neutrale e placida Zurigo.

Nel frattempo, ignari di quanto



"La mamma con la piccola Hedwig", 1903-1913

matita e matita colorata su carta, cm 47×62,2.

Disegno di una bambina di circa 7 anni, Männedorf (ZH)

maestro: Gottlieb Merki.

gli artisti stessero proiettando su di loro, i bambini continuavano a disegnare. Ma non lo facevano più come in passato: fuori dalla ristretta cerchia delle Avanguardie, infatti, il vivo inte-

resse per la creatività infantile dilagava già da qualche tempo anche tra pedagogisti e insegnanti di tutta Europa. Anche la Svizzera fu coinvolta in un generale rinnovamento della pratica del disegno scolastico, segnando così il passaggio da una pedagogia ottocentesca a una scuola che si dirigeva verso la modernità.



"Tremotino", dopo il 1912, matita e pastello su carta, cm 29,6×41,8.

Disegno di un bambino di 5 anni, Winterthur.

Concorso dell'Almanacco Pestalozzi (non selezionato perché l'autore era troppo piccolo).

Il titolo si riferisce alla fiaba Tremotino (in tedesco, Rumpelstilzchen) dei Fratelli Grimm, da cui è tratta la citazione scritta a mano sul retro:

«Nessun lo sa, e questo è il sopraffino ch'io porto il nome di Tremotino!».

I DISEGNI DEI GIOVANISSIMI AL MUSEC



*"Giù con le slitte!", 1919-1921
matita colorata e gessetto su carta
cm 11×14,5.*

*Disegno di una bambina di 7 anni
(scuola primaria, I classe), Signau (BE).
Maestra: Anna Elisabeth Liechti-Röthlisberger.*

gna allestita nell'ultima sala della mostra.

La mostra "Tutti a scuola! Disegni di bambini al tempo di Dada" rimane allestita al MUSEC Museo delle Culture (a Lugano, Villa Malpensata, Riva Caccia 5/Via Giuseppe Mazzini 5, entrata dal parco) fino al 30 giugno. Si può visitare (entrata adulti CHF 15.-, ragazzi 5.-; previste tutte le altre usuali riduzioni) nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì nell'orario 11.00-18.00; sabato, domenica e festivi 10.00-18.00; martedì chiuso. Il biglietto d'ingresso, oltre alla visita dell'esposizione "Tutti a scuola!", consente l'accesso alle altre esposizioni temporanee allestite al MUSEC.

I disegni esposti, realizzati da bambini e ragazzi tra i due e i tredici anni, restituiscono così uno spaccato del graduale passaggio dalla spontaneità tipicamente associata al mondo infantile all'interiorizzazione di codici tecnici e formali plasmati dall'educazione scolastica. Con disarmante talento, i piccoli artisti svizzeri hanno esplorato sempre nuove e più complesse forme di creazione grafica, fino a raggiungere in taluni casi una stupefacente padronanza tecnica ed espressiva. Spinti dal desiderio di fare sempre meglio, anche per ottenere l'approvazione degli adulti, i bambini non hanno mai rinunciato a esprimere la propria creatività e la propria individualità. Queste affiorano ad esempio negli scostamenti dalle regole imposte dagli esercizi e soprattutto nelle spensierate libertà compositive, che raccontano un mondo guardato con leggerezza e fiducia: un'attitudine che gli artisti di Dada, nel contesto di un'Europa allo sfacelo, rincorrevano con disperata nostalgia.

Tutti i disegni esposti appartengono alla Fondazione Pestalozzianum di Zurigo che, assieme all'Alta scuola pe-

dagogica di Zurigo, conserva e valorizza una collezione di oltre 63 mila disegni di bambini e ragazzi, risalenti al periodo fra la fine del Settecento e il Novecento.

I piccoli e i grandi visitatori potranno lasciarsi ispirare dalla creatività dei bambini di un secolo fa e lasciare un proprio disegno sulla parete a lava-

*"Veduta sul Monte Rigi", 1920
acquarello e matita colorata su cartoncino, cm 21,3×29,7.
Disegno di un bambino di 11 anni (Schweizer Landerziehungsheim)
Zugo (ZG), maestro: Hans Troxler*



UN CONCERTO IMPERDIBILE: DUKE ROBILLARD AL MAGIC BLUES

Sono in pieno corso i lavori per l'organizzazione della 22° edizione del Vallemaggia Magic Blues che con lo slogan "Magic Vibes!" prenderà il via venerdì 12 luglio. Nel programma della manifestazione (dal 12 luglio al 8 agosto) ci sarà per esempio la Magic rock night di giovedì 25 luglio con una vera leggenda del rock mondiale, Glenn Hughes già dei Deep Purple. Ad arricchire ulteriormente il palinsesto c'è anche Duke Robillard, un vero fuoriclasse della scena blues mondiale, che con la sua Band arriva per la prima volta in Valmaggia. Sarà di scena mercoledì 7 agosto sulla piazza di Maggia.

Michael John "Duke" Robillard (Woonsocket, Rhode Island, 4 ottobre 1948) è un grande chitarrista e cantante statunitense. Sebbene sia conosciuto come chitarrista rock e blues, la sua ampiezza è da capogiro: dallo swing, agli standard e alle ballate, al blues di Chicago e al rockabilly. Nella sua ormai lunghissima carriera ha suonato in band come Mike "Honey Bear" e ha lavorato per la Guild Guitar Company. Nel 1967, insieme al pianista Al Copley, ha fondato i Roomful of Blues, che divennero il prototipo della jump blues band e una



Duke Robillard

leggenda del New England. Nel 1979 ha abbandonato il gruppo, diventando il chitarrista del cantante Robert Gordon e poi membro della Legendary Blues Band. Nel 1981 fondò la Duke Robillard Band, che alla fine adottò il nome di Duke Robillard and the Pleasure Kings, con i quali andò in tour per tutti gli anni '80. Divenne un membro dei Fabulous Thunderbirds nel 1990 per sostituire Jimmie Vaughan. Sebbene membro di questa

band, Robillard perseguì contemporaneamente una carriera solista andando in tour e registrando album, anche in altri generi, come il jazz e il blues. Ha formato un duo con il chitarrista jazz Herb Ellis e il trio swing New Guitar Summit con Gerry Beaudoin e Jay Geils. Per un breve periodo, nel 2013, è stato pure il chitarrista di Bob Dylan. Il suo curriculum di è decorato con nomination ai Grammy, Handy Awards e Blues Music Awards.

Altro appuntamento importante sarà quello di mercoledì 24 luglio a Cevio quando si esibirà l'astro nascente del blues mondiale Selwyn Birchwood con il suo personalissimo "Electric Swamp Funkin' Blues". Sebbene il pluripremiato musicista della Florida Selwyn Birchwood (classe 1985) sia saldamente radicato nella tradizione (influenzato da Jimi Hendrix e Buddy Guy), il giovane chitarrista, lap steel player, cantautore e cantante traccia un percorso per il futuro del blues con la sua musica visionaria e originale. La sua band dispiega un suono e uno stile personalissimo. Lo chiama "Electric Swamp Funkin' Blues", un mix inebriante di blues



Selwyn Birchwood

MAGGIA BLUES



Elias Bernet Band

In apertura della serata del 7 agosto dove protagonista assoluto sarà Duke Robillard ci si immergerà nel Boogie-Woogie di prima classe con il gruppo del pianista Elias Bernet. È un concerto estremamente divertente, spesso follemente frenetico con la batteria di Bernhard Egger e il basso di Markus Fritzsche ad accompagnare le dita virtuose di Elias.

profondo, rock dalle tinte psichedeliche, funk e dolce soul del sud. Con la sua nuova uscita, *Exorcist* Birchwood offre l'album musicalmente più avventuroso della sua carriera. Ognuna delle

13 canzoni, vividamente dettagliate scritte e arrangiate da Birchwood, mettono a nudo l'anima, colpiscono tutti con rime durature e ritmi inaspettati. La Selwyn Birchwood Band

è in tour praticamente senza sosta. Si sono esibiti al Chicago Blues Festival, al Waterfront Blues Festival di Portland, al Mississippi Valley Blues Festival, al Tampa Bay Blues Festival, al North Atlantic Blues Festival. A livello internazionale, al Montreux Jazz Festival, oltre a tenere concerti in tutta Europa. Finalmente arriva al "Vallemaggia Magic Blues".

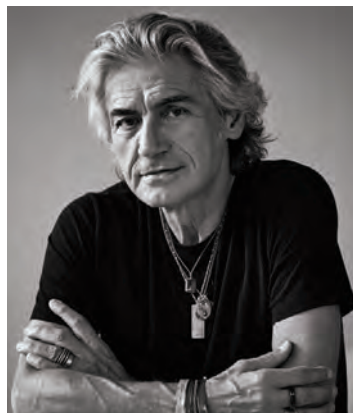
LUGANO

LUCIANO LIGABUE IN AUTUNNO TERRÀ UN CONCERTO AL LAC

Nel suo tour dal titolo "Ligabue in teatro, dedicato a noi" - voluto dallo stesso artista unicamente in sale teatrali - Luciano Ligabue il prossimo autunno si esibirà anche a Lugano. Il celebre rocker di Correggio sarà al LAC Lugano Arte e Cultura (in Piazza Bernardino Luini 6 sul lungolago a Lugano) sabato 9 novembre.

A tredici anni di distanza dalla sua ultima volta in teatro, Ligabue dedica al suo pubblico trentuno concerti esclusivi in altrettanti teatri; un'occasione pensata per garantire agli spetta-

tori il privilegio di una esperienza esclusiva al coperto. "Ligabue in teatro" chiuderà ufficialmente il capitolo live "dedicato a noi" che lo vede protagonista di oltre trenta concerti in stadi e arene. Lo accompagnano sul palco Federico Poggipollini, da oltre trenta anni suo fedele collaboratore alla chitarra, Davide Pezzin al basso, Luciano Luisi alle tastiere e Lenny Ligabue alla batteria. Figlio primogenito del Liga, Lenny accompagna il padre in tutti i brani dell'album "Dedicato a noi".



Lo Swiss Jazz Award 2024 ALLA SWISS JAZZ ORCHESTRA

Si sprecano i giudizi positivi a sproposito della Swiss Jazz Orchestra (SJO), formazione professionista con sede a Berna che il 28 giugno sarà premiata con lo Swiss Jazz Award 2024 nell'ambito del festival JazzAscona, al quale la formazione parteciperà per la prima volta.

Lo Swiss Jazz Award viene attribuito annualmente nell'ambito dei JazzAscona a personalità di spicco della scena Jazz elvetica. Il premio viene assegnato quest'anno band bernese "per il suo straordinario impegno a tener viva e a rinnovare la tradizione jazzistica, nonché in virtù delle sue molteplici collaborazioni con artisti contemporanei innovativi".

Fondata nel 2003 a partire dalla big band scolastica della Swiss Jazz School, la Swiss Jazz Orchestra è la big band professionale più attiva della Svizzera. L'orchestra esegue progetti in un'ampia varietà di stili, documentati in 12 CD usciti sino ad oggi. Più di mille sono gli arrangiamenti e le composizioni originali frutto della creatività dei membri della formazione.



Una delle particolarità dell'orchestra sono i concerti settimanali che tiene il lunedì, tra ottobre e giugno, al PRO-GR-Zentrum für Kulturproduktion di Berna. Includendo tutti gli impegni esterni, si calcola che la SJO abbia sino ad oggi eseguito più 830 concerti.

La formazione ha collaborato con membri di spicco della scena svizzera

(George Gruntz, Franco Ambrosetti, Joe Haider, Lisette Spinnler, Trudi Strebi, Steff la Cheffe, Christoph Grab, ad esempio) e star internazionali come Anat Cohen, Joshua Redman, Joey DeFrancesco, Paquito D'Rivera, Peter Erskine, Roberta Gambarini, Jeff Hamilton, Jamie Cullum e molti altri.

Istituito nel 2007, lo Swiss Jazz Award viene consegnato durante il festival JazzAscona, quest'anno in programma dal 20 al 29 giugno. In anni recenti ha premiato artisti come Bruno Spoerri (2017), Franco Ambrosetti (2018), Othella Dallas (2019), Nolan Quinn (2022) e Christoph Grab (2023).

In precedenza, la SJO era già stata premiata con il Gran Premio della Cultura della Burgergemeinde Bern nel 2010. Dal 2022 è stata inserita nell'elenco delle istituzioni culturali di importanza regionale della regione Berna-Mittelland.



SWISS DIAMOND HOTEL
 ★ ★ ★ ★ ★
Lake Lugano



*Wish you were
here!*



Riva Lago Olivella 6921, Lugano, Vico Morcote CH
 Tel. + 41 (0)91 735 00 00 - info@swissdiamondhotel.com
www.swissdiamondhotel.com



MONCUCCHETTO
 CANTINA RISTORANTE EVENTI

Lugano
 Via M. Crivelli Torricelli 27
www.moncucchetto.ch

MONTAGNOLA
INIZIATA LA STAGIONE
AL MUSEO HERMANN HESSE

Il Museo Hermann Hesse Montagnola ha già abbondantemente iniziato la sua attività 2024 a con mostre, incontri e avvenimenti. Il prossimo appuntamento è rappresentato dalla mostra annuale "Dove c'è Hermann Hesse, c'è Volker Michels – Curatore e pioniere di uno scrittore intramontabile" inaugurata il 31 marzo e che sarà visitabile fino al 2 febbraio del prossimo anno. Da mezzo secolo l'opera di Hermann Hesse e la conoscenza del grande scrittore sono infatti sempre più complete, anche grazie al lavoro del suo editore Volker Michels. Con l'edizione in 20 volumi delle Opere complete e l'edizione in 10 volumi delle lettere più importanti del poeta, Michels ha più che raddoppiato la quantità dei suoi scritti e li ha arricchiti di aspetti importanti prima sconosciuti. Ha reso l'opera di Hesse nuovamente accessibile in numerosi volumi tematici su questioni di vita di attualità senza tempo e in volumi di materiale sulla storia della creazione e dell'impatto dei libri di Hesse, di cui oggi sono in circolazione almeno 150 milioni di copie in tutto il mondo. L'Editionsarchiv (archivio editoriale) che lui e sua moglie Ursula hanno costruito in collaborazione con il figlio



Hermann Hesse e Volker Michels.

di Hermann Hesse, Heiner, comprende tutto ciò che è stato possibile ricercare e scoprire sul poeta negli ultimi decenni.

In questa mostra temporanea, i visitatori potranno conoscere le motivazioni di quest'uomo appassionato, che corrispondeva con il poeta fin da studente e ha lavorato come redattore presso le case editrici Suhrkamp e Insel per quattro decenni. Questa mostra al Museo Hermann Hesse permet-

te al pubblico di comprendere fino a che punto gli editori siano in grado di plasmare la storia della letteratura.

Il programma ripropone poi la serie inaugurata lo scorso anno con il quarto appuntamento di: "Hesse Now – Una biblioteca della letteratura universale". Da quando, nel 1929, Hermann Hesse pubblicò, con il titolo *Eine Bibliothek der Weltliteratur*, una panoramica dei libri di cui, secondo lui, nessuna biblioteca personale dovrebbe essere sprovvista, il canone letterario si è evoluto in molti modi. Il focus geografico si è ampliato e molte opere di donne che all'epoca erano ancora misconosciute fanno ora parte della letteratura mondiale. La prossima edizione del format si svolgerà in lingua inglese il 25 aprile presso la Scuola Americana TASIS di Certenago (Collina d'Oro), condotta dalla poetessa e filosofa Stella N'Djoku.

Anche quest'anno il Museo propone, nella Giornata internazionale dei Musei del 18 maggio, un programma attraente. I visitatori avranno a loro disposizione personale qualificato che li guiderà attraverso il Museo (in



LA STAGIONE AL MUSEO HERMANN HESSE MONTAGNOLA



tedesco e italiano). Inoltre, sotto il titolo della giornata Educazione e ricerca, il Museo proporrà un'attività ludica adatta a tutte le età consistente nel cercare frasi o poesie nascoste in pagine di libri. L'ingresso a tutte le manifestazioni è come sempre gratuito.

Il 29 giugno per il consueto concerto in collaborazione con Ceresio Estate dal titolo Costellazioni musicali, quest'anno nella chiesa di S. Abbondio a Gentilino, il Museo Hermann Hesse invita ad una passeggiata letteraria fino alla chiesa, attraversando insieme luoghi molto cari a Hermann Hesse, durante la quale ci si immergerà nel rapporto del noto scrittore con la musica da lui molto amata. Il programma in chiesa propone poi l'affermato Quartetto Alinde, composto da Eugenia Ottaviano (violino), Guglielmo Dandolo Marchesi (violino), Gregor Hrabar (viola) e Bartolomeo Dandolo Marchesi (violoncello); completerà l'ensemble Alice Rossi (soprano).

Sempre in tema musicale è il nuo-

vo progetto dal titolo "Giardini musicali", che si svilupperà in più anni: i bei giardini privati di Montagnola apriranno i loro cancelli al pubblico per dei concerti in collaborazione con il Conservatorio della Svizzera italiana. L'inaugurazione è per venerdì 12 luglio nel giardino di Villa Gilardi, un edificio storico che ha ispirato Hermann Hesse anche nella sua attività di pittore. Sotto il cielo che si tinge di rosso al tramonto sul Lago di Lugano sarà possibile godere delle dolci note di Mozart eseguite dall'Orchestra Giovanile del Conservatorio della Svizzera Italiana. Dopo il concerto i musicisti si sposteranno alla Torre Camuzzi, sede del Museo, dove suoneranno brani in accompagnamento alla visita notturna, immergendo i visitatori nell'atmosfera suggestiva di una notte bianca illuminata da candele LED. Un brindisi segnerà la fine della serata e il Museo resterà aperto fino a mezzanotte.

Con l'intenzione di mantenere il legame con l'anima storica del Museo, nel panorama della programmazione

saranno presenti eventi classici che sempre hanno riscosso apprezzamento e interessata partecipazione. Il 62. anniversario della morte di Hermann Hesse quest'anno verrà commemorato l'11 agosto, come sempre alla Chiesa di S. Abbondio a Gentilino. Il consueto appuntamento agostano presenterà una lettura dal titolo "Quel paesaggio così calmo e così eterno" che immergerà i visitatori nelle poetiche descrizioni hessiane dei paesaggi a lui tanto cari. Leggono in italiano e tedesco gli attori Antonio Ballerio ed Ernst Süß.

Ancora in agosto si terrà il corso di pittura ad acquerello con Lisa Kölbl-Thiele, aperto ai principianti e agli esperti, sul tema "Strade e sentieri". Il motto di questo corso è "Ogni sentiero conduce anche noi vagabondi a casa" (Hermann Hesse, da Wanderrung). In questo corso di acquerello verranno insegnate e praticate le basi della pittura con tale tecnica. Dopo una breve introduzione i partecipanti avranno la possibilità di realizzare semplici motivi. I sentieri, tema principale di questo corso, sono presenti nel paesaggio ticinese in vari contesti, sia come strade e vicoli nelle città sia come sentieri e percorsi nella natura.

Anche quest'anno saranno replicati i tre "Silent Reading Raves". Le tre date sono l'8 giugno, 6 luglio e 6 agosto – quest'ultimo appuntamento in veste preserale, alle ore 18.30. Il funzionamento è semplice: i Raver portano un libro a loro scelta – ad esempio un'opera di Hesse o qualcosa di completamente diverso – e il Museo fornisce loro l'ambiente necessario per leggerlo in un'atmosfera tranquilla e concentrata. Da soli o con gli amici, si diventa parte di un silenzio collettivo. Dopo l'esperienza, si potrà condividere la lettura con altri Raver davanti a un caffè e a una torta o a un bicchiere di vino.

Il mese di settembre sarà dedicato

LA STAGIONE AL MUSEO HERMANN HESSE MONTAGNOLA

a due interessanti appuntamenti: il 5 “Hesse x leggere e scrivere” e l’inaugurazione del murale in vicolo delle Scuole 1. In collaborazione con l’Associazione Leggere e Scrivere della Svizzera Italiana e il collettivo artistico “Cup of Color”, il Museo ha progettato questo murale sulla facciata dello stabile, sede dei suoi uffici amministrativi.

Il 7 settembre, al Camping Lugano Lake di Agno, il Museo Hermann Hesse presenta il talk “Hesse e lo slow travel”. Viaggiare in maniera lenta è diventato ai nostri tempi un trend sempre più ricercato. Anche Hermann Hesse, nel corso della sua vita, ebbe l’opportunità di intraprendere viaggi di diverse settimane o addirittura mesi. In questo talk la moderatrice Daniela Bruderer incontrerà viaggiatori del nostro tempo che hanno fatto della lentezza la loro filosofia di vita, raccogliendo le loro impressioni e le loro storie, alternandole con la lettura di passaggi onesti e disincantati, dai molti viaggi di Hermann Hesse.

È previsto anche un evento in lingua tedesca: il “Simposio Hermann



Hesse im Spiegel einer neuen Generation – etablierte Forschende und der Nachwuchs im Dialog”. Hermann Hesse è uno scrittore e premio Nobel che, dopo essere stato tabù tra gli intellettuali in Germania negli anni '60, è ora studiato a livello internazionale da decenni. Come si differenzia la ricerca della generazione più giovane da quella più matura? Quali temi affrontano oggi le diverse generazioni a con-

fronto? In questa conferenza accademica, due ricercatori di fama si alterneranno a due giovani accademici in quattro interessanti conferenze.

L’impegno costante del Museo con le scuole continua con le passeggiate interattive “A spasso con Hermann Hesse” dell’attrice Stefania Mariani e con l’esposizione annuale degli alunni e alunne della scuola elementare di Collina d’Oro grazie alla collaborazione tra gli insegnanti e la nostra mediatrice culturale, Lucilla Janssen. Sia gli alunni sia le famiglie potranno inoltre utilizzare il materiale didattico a disposizione nelle versioni in lingua tedesca, italiana e inglese.

Infine, le letture: la domenica pomeriggio è tradizionalmente dedicata presso il Museo alla lettura bilingue di testi scelti in un’atmosfera informale e rilassata, pensata per immergere i visitatori nell’immensa e sfaccettata opera di Hermann Hesse. I prossimi appuntamenti a giugno e da ottobre a dicembre la prima domenica del mese, nei mesi di luglio, agosto e settembre, invece, ogni domenica.



NICOLA PFUND

SCALINATE PER TUTTI I GUSTI CINQUANTA IMPERDIBILI PROPOSTE

In Ticino, rampe e scalinate abbondano. E non può essere diversamente vista la morfologia del territorio fatta di tante «discese ardite e di risalite» come cantava Battisti. Ma alcune di queste scalinate, per qualche motivo, colpiscono più delle altre: per la loro bellezza, per la storia che custodiscono. Nicola Pfund è andato a cercarle per descriverne le caratteristiche, per proiettare luce su di esse e toglierle in qualche modo dal loro anonimato. Scoprendo spesso delle storie avvincenti, appassionanti. Al punto da rendersi conto che anche le scalinate sono una vera peculiarità, un tratto distintivo di questo variegato e straordinario territorio che è il Canton Ticino. Il libro contiene la descrizione di una cinquantina di scalinate: ogni scheda è arricchita da mappe dettagliate e informazioni storico-geografiche proponendo allo stesso tempo un imperdibile itinerario escursionistico che si snoda partendo da ciascuna di esse. Sono toccate tutte le Regioni del Ticino (e pure la Mesolcina) con gli itinerari che possono essere percorsi a piedi oppure nella modalità del «trail running» come è sempre più in voga oggi.

Si tratta di un appassionante viaggio in un mondo di fronte al quale è difficile rimanere indifferenti: non solo perché nella scalinata è racchiuso un valore simbolico in cui si rispecchia in fondo la nostra vita, ma anche per quel senso di commozione pensando a



chi, sin da tempi immemorabili, è salito su quegli stessi gradini che oggi ci appaiono consumati dai loro passi.

L'autore, Nicola Pfund, docente ed ex triatleta, dedica parte del suo tempo libero alla scrittura e alla descrizione di itinerari escursionistici a piedi e in bicicletta. Collabora da diversi anni con alcuni giornali e riviste ticinesi

in qualità di giornalista sportivo e gestisce un blog fortunato dedicato agli sport di resistenza.

Il libro, 304 pagine nel formato cm 14,8x20, è disponibile per l'acquisto al prezzo di CHF 39 nelle librerie del Cantone e su www.fontanaedizioni.ch.

Boutique Sophie

*moda per donne esclusive
realizzazione di capi unici*

Piazzetta A. Borella 1 - 6850 Mendrisio - tel 078 945 12 55 - cp.sophie@gmail.com

'FUCILE' DI ODILE CORNUZ

LA VIOLENZA PSICOLOGICA ALL'INTERNO DI UNA RELAZIONE

È apparso da poco il romanzo "Fucile" di Odile Cornuz, scrittrice svizzera di lingua francese. Si tratta di un racconto sottile e originale di una storia di violenza psicologica all'interno di una relazione e di una famiglia. Pubblicato da Gabriele Capelli Editore, con traduzione di Carlotta Bernardoni-Jaquinta, "Fucile" racconta di una donna, separata con una figlia piccola, che accetta di sposare un uomo e di riprovare a vivere una relazione duratura. La storia è ambientata nella Svizzera francese dei primi anni '90: il racconto è finemente simbolico, volutamente povero di riferimenti spazio-temporali per rappresentare una storia più possibile universale.

La vita della coppia e della famiglia procede negli anni, la fiamma iniziale si normalizza in una dimensione quotidiana: cura della casa, piccole gite, scelte lavorative, giochi col cane. Ma gradualmente, col passare del tempo e delle pagine, si insinua una sottile




messi gioielli since 1949
via pretorio 5, 6900 Lugano
091 923 51 37 • messi@luganet.ch

tensione, che poco a poco cresce fino a trasformarsi in paura: la donna e la figlia si ritrovano a temere che lui si arrabbi, si muovono in punta di piedi per non provocare reazioni minacciose, assistono a esplosioni di rabbia imprevedibili e spropositate.

Odile Cornuz crea un racconto sobrio e attento, seppur non privo di affondi concreti, e sceglie di non dare nome ai protagonisti, che chiama "la donna", "l'uomo", "la bambina". Lascia che i personaggi restino dei "tipi".

La narrazione avanza a episodi, ogni episodio riporta a una scena vissuta da uno dei protagonisti ed è caratterizzata da un oggetto emblematico:

sono questi stessi oggetti a dare il titolo ai capitoli. È un vasetto a segnare la nascita dell'unione tra la donna e l'uomo; è un metro da sarto a indicare le prime pretese di lui di dettare i confini della libertà di lei; è una pattumiera a segnare il passaggio in cui il disprezzo diventa la misura del rapporto tra lui e la bambina. Il fucile, titolo del libro, è l'oggetto-ricordo del prologo, che incombe minaccioso sull'intero svolgimento della storia, metafora di una violenza pronta ad esplodere.

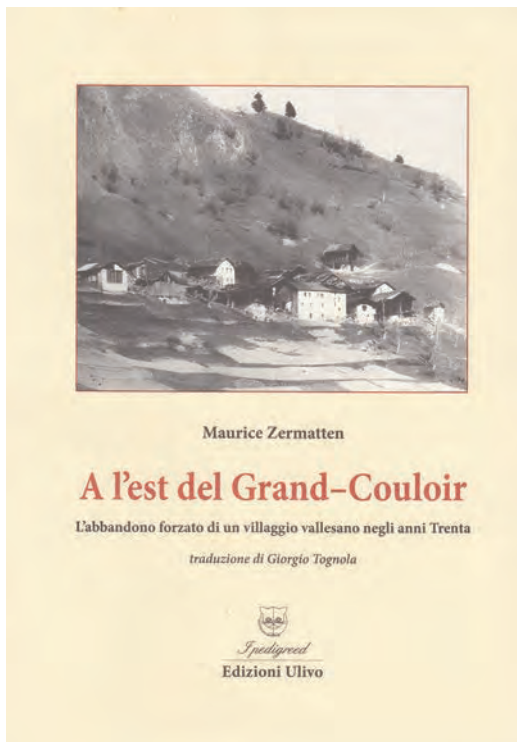
Il libro (cm 15x21, 168 pagine) è in vendita a CHF 18,00.

A L'EST DEL GRAND COULOIR L'ABBANDONO FORZATO DI UN VILLAGGIO VALLESANO NEGLI ANNI TRENTA

È uscito nelle librerie il nuovo libro di Maurice Zermatten, con traduzione dal francese di Giorgio Tognola, dal titolo "A l'est del Grand Couloir" che tratta l'abbandono forzato di un villaggio vallesano negli anni Trenta: Zampé, più volte colpito tragicamente dalle valanghe.

Dalla prefazione di Silvano Toppi: "... Racconto e testo sono straordinari, di tale ricchezza e densità, che sembra temerario o inopportuno aggiungere qui altre parole. Che cosa aggiungere infatti a un grande affresco (e non è un caso che tra i narratori-protagonisti ci sia un affermato pittore), un grande affresco espressione di quotidiana umanità, di vita, morte, rinascita; di tragedia vissuta o imminente; di desiderio o senso della felicità che si accompagnano a semplicità, umiltà, misericordia, con la natura onnipresente e onnicomprensiva, generosa ed esigente; di libertà umana o ambientale che si percepiscono sempre come la tela di fondo, come essenza e nutrimento vitali, ma anche come prede possibili o predestinate di avidi e distruttive forze esterne, non solo economiche?...

Maurice Zermatten nato nel 1910 a Suen (Vallese), morto nel 2001 a Sion. Dopo gli studi all'Università di Friburgo è stato insegnante di storia e



letteratura al Liceo di Sion e al Politecnico federale di Zurigo. Parallelamente alla sua attività di professore, dal 1936 al 1983 ha pubblicato 18 romanzi, 8 opere teatrali, 7 racconti e novelle, 4 saggi letterari. Il traduttore del libro Giorgio Tognola è nato nel

1941 a Grono, abita dal 1974 a Bedauno. È stato insegnante di storia nel settore medio inferiore.

Il libro, 232 pagine, è in vendita al prezzo di CHF 28.00 su www.edizioni-ulivo.ch e nelle librerie ticinesi.



- manutenzione giardini
- pulizia terreni incolti
- piccoli lavori forestali

Cagiallo - Tesserete - Capriasca
tel 079 881 39 41

Lavori Forestali
Simone Demartini
Manutenzione
giardini

079 881 39 41



RISTORANTI TICINESI

I TOP

DI TICINO MAGAZINE

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>	
Ecco , Hotel Giardino, Via del Segnale, Ascona	785 88 88	da novembre a marzo e lunedì+martedì	raffinato	☞☞Michelin
La Brezza , Hotel Eden Roc, via Albarelle 16, Ascona	791 01 71	da novembre a marzo e lunedì+martedì	elegante	☞☞Michelin
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante	☞Michelin
The View Lugano , Via Guidino 29, Paradiso-Lugano	210 00 00		raffinato moderno	☞Michelin
Meta , Riva Paradiso 2, Lugano-Paradiso	649 75 41	lunedì e martedì	elegante	☞Michelin
Osteria Enoteca Cuntitt , Via alla Chiesa 8 Castel S Pietro	223 68 74	mercoledì e domenica	rustico semplice	☞Michelin
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante	☞Michelin
I Due Sud , Hotel Splendide Royal, Riva Caccia 7, Lugano	985 77 11	domenica e lunedì - aperto solo la sera	elegante	☞Michelin
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante	☞Michelin
Arté , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00	lunedì e martedì	elegante	
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato	
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		elegante	
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	
La Rucola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		easy dinner elegante	
Moncucchetto , Via Crivelli Torricelli 27, Lugano	967 70 63	domenica e lunedì	cantina vinicola elegante	
Badalucci Taste of Art , Viale Cassarate 3, Lugano	225 16 49		elegante	
Seven , via Mascia 2, Ascona	780 77 77	da lunedì a mercoledì	raffinato	
Lago Swiss Diamond , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante	
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante	
Osteria del Centro , Via Cantonale 50, Comano	930 80 62	domenica, lunedì- aperto solo la sera	classico	
Montalbano , Via Montalbano 34c, S. Pietro di Stabio	647 12 06	domenica	classico elegante	
Blu Restaurant & Lounge , Via Respini 9, Locarno	759 00 90		semplice moderno	
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante	
La Brasera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato	
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico	
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico elegante	
Osteria Boato , Viale Lungolago, Brissago	780 99 22		classico	
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante	
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante	
Osteria Barberini , Via Pontico Virunio 1, Mendrisio	630 06 36	domenica e lunedì	rustico elegante	
Enoteca Bottega del Vino , Via Luini 13, Locarno	751 82 79	domenica	stile cantina	
Antica Osteria Il Malatesta , Via Pescatori 8, Muralto	735 00 00	martedì e mercoledì	semplice	
Agorà , Muro degli Ottevi 10, Brissago	793 31 21	domenica	classico elegante	
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante	
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante	
Da Valentino , Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante	
Motto del Gallo , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante	
Al Bracere , via Livurcio 50. Ronco s/Ascona	791 93 96		classico informale	
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante	
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante	
Bottegone del Vino , Via Magatti 3, Lugano	922 76 89	domenica e festivi	conviviale	
Forni , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico	
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante	
Ristorante Stazione , Via Pietro Fontana, Tesserete	943 15 02	mercoledì	classico	
Centovalli , Ponte Brolla	796 14 44	lunedì e martedì	classico	
Groven , Pascol de la Capela 1, Lostallo - Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico	

SASSI GROSSI
Ticino DOC Merlot



TOUCHÉ
Ticino DOC Merlot



*Protagonisti
del territorio*

ARZO
Ticino DOC Merlot



D'ANTAN
Rosso del Ticino DOC



ESTRO
Rosso del Ticino DOC



LE RICETTE DEI MIGLIORI RISTORANTI TICINESI
PREPARAZIONI DEL 'LE RELAIS'
AL GRAND HOTEL VILLA CASTAGNOLA

LUCIOPERCA MARINATO

ALLA BARBABIETOLA

CON YOGHURT DI MONTAGNA

E ALGA DI MARE

Ingredienti per 4 persone

Per il marinato alla barbabietola: 1 filetto di lucioperca (1 kg circa), 1 bicchiere di succo di barbabietola, 30 g di zucchero, 10 g di aneto; scorza grattugiata di 1 arancia, scorza grattugiata di 1 lime.

Per lo yogurt di montagna: 200 g di yogurt d'alpeggio, 1 cucchiaino di olio d'oliva extra vergine, 1 cucchiaino di succo di lime, sale e pepe q.b.

Per l'alga di mare: 30 g di fogli di alga di mare (come Nori), 30 g di spinaci sbollentati, 15 g di zucchero, 80 g di farina 00, 1 cucchiaino di lievito per dolci, 300 g di albumi.

Per la decorazione: frullare una barbabietola rossa, essiccare a 80°C per 4 ore e setacciare.

Decorare come nella foto.

Procedimento

Marinatura lucioperca: mettere in una teglia il filetto di lucioperca. In



una ciotola mescolare sale, zucchero, arancia, lime e aneto e coprire completamente il filetto. Lasciare riposare una notte.

Il mattino seguente sciacquare sotto acqua fredda e asciugare con del-

La raffinata cucina de "Le Relais" è proposta dallo chef Alessandro Boleso (a destra) con un indirizzo alla gastronomia mediterranea e con un'attenzione ai prodotti del nostro territorio; maître di sala è Stefano Protaggi.

BREZZA DI *Tambo*

Questo vino rosso è prodotto con sole uve Merlot accuratamente coltivate su diverse parcelle tra le colline del Ticino.

La sua vinificazione a freddo avviene seguendo moderne tecniche che mirano a estrarre i profumi primari e pochi tannini.

Una parte significativa di questo vino viene affinata in barrique di secondo passaggio.

Il risultato è un vino fresco, morbido, estremamente fruttato, caratterizzato da un profilo gustativo fine e armonico.



80°
tamborini
1944-2024



Tamborini Carlo SA | Via Serta 18 | 6814 Lamone | Tel. +41 91 935 75 45 | tamborinivini.ch

CI SONO MODI MIGLIORI PER RISPARMIARE ENERGIA



www.cisonomodimiglioriper.ch



RISTORANTE 'LE RELAIS'

LE RICETTE AL GRAND HOTEL VILLA CASTAGNOLA

la carta assorbente. Affettare di seguito il filetto in strisce sottili.

Per lo yogurt di montagna: in una ciotola, mescolare lo yogurt con olio d'oliva extra vergine e succo di lime. Aggiustare di sale e pepe a gusto. Conservare in frigorifero fino al momento di servire.

Alga di mare: frullare l'alga con gli spinaci, incorporarli con la farina, zucchero, lievito e infine aggiungere gli albumi montati a neve.

Mettere un cucchiaino di preparato in un bicchiere di carta e cuocere nel microonde per 40 secondi alla massima potenza.

Capovolgere il bicchiere e con un coltellino forare il fondo.

Lasciare raffreddare.

Preparazione

Dressare il piatto come in foto. Servire immediatamente per godere questa prelibatezza del nostro lago con una combinazione di sapori disparati.

RISOTTO AL TARTUFO

Ingredienti per 4 persone

320 g di riso carnaroli, 1 scalogno, tritato finemente, 2 cucchiaini di olio d'oliva, 60 g di burro, 125 ml di vino bianco, 1,5 litri di brodo vegetale caldo, sale e pepe q.b.

2 cucchiaini di tartufo nero o bianco, fresco, 60 g di formaggio Parmigiano Reggiano grattugiato

Procedimento

Iniziare riscaldando il brodo vegetale in una pentola. Mantenerlo caldo a fuoco basso durante la preparazione del risotto.

In una pentola scaldare l'olio d'oliva a fuoco medio; aggiungere lo scalogno tritato e soffriggere finché diventa traslucido, mescolando di tanto



in tanto.

Aggiungere il riso nella pentola e tostarlo per qualche minuto, mescolando costantemente.

Sfumare il riso con il vino bianco e lasciare evaporare. Continuare a mescolare fino a quando il vino è quasi completamente assorbito.

Iniziare ad aggiungere il brodo caldo un mestolo alla volta, aspettando che il liquido venga assorbito prima di aggiungerne altro. Continuare questo processo, mescolando regolarmente, fino a quando il riso è cotto al dente. Questo dovrebbe richiedere circa 15-16 minuti.

Quando il riso è quasi pronto, toglierlo dal fuoco, aggiungere il tartufo

e mescolare bene per distribuire il sapore; aggiungere il burro e il Parmigiano Reggiano grattugiato. Mescolare energicamente per rendere il risotto cremoso.

Assaggiare e aggiustare di sale e pepe, se necessario.

Servire il risotto al tartufo caldo, guarnendo con eventuali scaglie di tartufo.

SEMIFREDDO ALLE NOCCIOLE

CON LACRIME DI MENTA

Ingredienti per 4 persone

Per il semifreddo alle nocciole: 150

RISTORANTE 'LE RELAIS'

LE RICETTE AL GRAND HOTEL VILLA CASTAGNOLA



g di nocciole tostate e tritate finemente, 4 tuorli d'uovo, 100 g di zucchero, 300 ml di panna fresca, 1 cucchiaino di estratto di vaniglia.

Per le lacrime di menta: 1 mazzetto di foglie di menta fresca, 50 ml di sciroppo d'acero, zucchero a velo per decorare.

Procedimento

Per il semifreddo alle nocciole: iniziare montando la panna fresca fino a quando non forma picchi morbidi. Conservare in frigorifero.

In una ciotola, sbattere i tuorli d'uovo con lo zucchero fino a ottenere un composto chiaro e spumoso.

Aggiungere le nocciole tritate e

l'estratto di vaniglia al composto di tuorli d'uovo e mescola bene.

Delicatamente incorporare la panna montata al composto di uova e nocciole. Assicurarsi di mescolare delicatamente per mantenere la leggerezza del semifreddo.

Versare il composto ottenuto in uno stampo da plumcake foderato con carta forno o rivestito di pellicola trasparente.

Congelare il semifreddo per almeno 4-6 ore o durante la notte.

Per le lacrime di menta: lavare e asciugare bene le foglie di menta. In un frullatore, frullare le foglie di menta con lo sciroppo d'acero fino a ottenere una consistenza liscia.

Filtrare il liquido attraverso un setaccio fine per rimuovere eventuali pezzetti di menta, ottenendo così le "lacrime di menta".

Preparazione

Sformare il semifreddo alle nocciole su un piatto da dessert.

Versare delicatamente le lacrime di menta sulla superficie del semifreddo.

Decorare con alcune foglie di menta fresca e spolverare con zucchero a velo, se desiderato.

Tagliare a fette e servire questa combinazione di nocciole e menta che creerà un dessert fresco, cremoso e ricco di sapori.

**Grand Hotel
Villa Castagnola**

VIALE CASTAGNOLA 11 - 6906 LUGANO, SWITZERLAND
TEL. +41 (0)91 971 23 33 - INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
WWW.VILLACASTAGNOLA.COM

GRANDES
TABLES
SUSSO

Please consider the environment before printing this email

Where there is love there is life

CON UVE DEL SOTTOCENERI
IL TOUCHÉ, MERLOT DELLA 'LINEA BRIVIO'
PRODOTTO DA GIALDI VINI DI MENDRISIO

Nome del vino

TOUCHÉ - Brivio

Ticino - Denominazione di Origine Controllata - Merlot

Annata

2021

Vitigno

Merlot

Zona di provenienza

Uve coltivate nel Sottoceneri
tra Mendrisiotto e Luganese.

Vinificazione

Di tipo bordolese con una macerazione di 12 -
14 giorni a 28° - 30°C in vasche d'acciaio inox.
Maturazione in barriques di 2° anno per 12
mesi.

Gradazione alcolica

13 % Vol.

Colore

Rosso rubino carico e profondo.

Profumo

Intenso e molto complesso di grande armonia.
Sentori di frutta a bacca nera come il mirtillo e la
mora, note di torrefazione che ricordano la
liquirizia e delicate sfumature speziate.

Sapore

Attacco morbido e fruttato. Fresco, ricco e ben
strutturato con tannini maturi e dolci. Fine bocca
equilibrato, armonioso e di ottima persistenza.

Temperatura di servizio

16-18 °C.

Longevità

L'annata 2021 esprime già al meglio il suo
potenziale e manterrà queste caratteristiche
fino al 2029 ed oltre se conservato in
condizioni ottimali.

Imballaggio

Cartoni con 6 bottiglie da 7,5 dl.

Prezzo

Fr. 28.- / bottiglia da 7,5 dl, IVA compresa.



Produttore e distributore:

linea Brivio

Gialdi Vini SA

Via Vignoo 3 - 6850 MENDRISIO

tel 091 640 30 30 - info@gialdi.ch - www.gialdi.ch



GLI ITALIANI più belli li trovate da Bindella!

Scopri subito i migliori vini.
Nella nostra Vinoteca o online:
bindella.ch

Vinoteca Bindella
Via al Molino 41, Scairolo
6926 Montagnola

da lunedì a venerdì
dalle 7.30 alle 12.00 ore
dalle 13.30 alle 17.00 ore

+41 91 994 15 41
info@bindellavini.ch

Bindella
la vita è bella

Osteria Grotto da PIERINO - Cureggia



**... e la nostra tradizione
da 57 anni continua:
siamo attivi dal 1967 !**

Cucina nostrana

La vera Polenta al camino

Salumi nostrani - Formaggi

Formaggini - Minestrone....

Ambiente familiare - Ampio giardino

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**



CUREGGIA- Lugano - tel 091 941 87 96
www.grottopierino.swiss - info@grottopierino.swiss

VINI D'ITALIA - MARCHE E ABRUZZO

UMANI RONCHI CONCENTRATA SU PRODUZIONE BIO E SOSTENIBILE

Umani Ronchi è una azienda vitivinicola marchigiana attiva da quasi 70 anni, di proprietà della famiglia Bianchi-Bernetti che la gestisce da tre generazioni. Diapone di 210 ettari di vigna in due regioni confinanti del centro Italia, Marche e Abruzzo. Questa particolarità territoriale le permette di valorizzare e interpretare le principali varietà autoctone delle terre che si affacciano sull'Adriatico, dal Verdicchio al Montepulciano, passando attraverso il recupero di vitigni minori come il Pecorino e il Lacrima di Morro d'Alba. Si tratta di un patrimonio vitato esteso e di grande qualità che comprende territori molto diversi per natura del suolo, condizioni climatiche e ambientali, in cui l'approccio etico e sostenibile è il comune denominatore.

La sostenibilità è uno dei valori centrali dell'azienda che da oltre 20 anni, anticipando decisamente i tempi, orienta progetti e investimenti in tutta una serie di azioni concrete nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Dalle concimazioni organiche alla scelta di bottiglie leggere, dall'utilizzo di tappi riciclabili al risparmio energetico ottenuto grazie alla dotazione di



un impianto fotovoltaico, solo per citare alcune delle azioni intraprese. In azienda ogni scelta rivela l'intenzione di minimizzare gli impatti ambientali, massimizzando i benefici per dipendenti, comunità e territorio. Un lungo impegno che nel 2022 gli è stato ufficialmente riconosciuto da Equalitas con la Certificazione Corporate, la più accreditata a livello internazionale per il settore enologico, che attesta come la Umani Ronchi rappresenti un modello di sostenibilità secondo i tre pi-

lastri fondamentali, quello ambientale, economico e sociale.

Con una filosofia produttiva basata su questi principi, è naturale che l'azienda abbia scelto la strada del biologico. Il processo di conversione dei vigneti al regime bio è iniziato in Abruzzo nel 2001 e si è concluso nel Verdicchio con la vendemmia 2015. Certificati bio sono i vini prodotti nei 35 ettari abruzzesi della tenuta Centovie dove le caratteristiche del suolo, la vicinanza del Gran Sasso e i venti del mare Adriatico determinano condizioni ottimali per ottenere vini di grande mineralità. Qui la sperimentazione di Umani Ronchi sul Montepulciano, il vitigno più diffuso nella zona, allevato in filari o nella forma caratteristica del "tendone", ha permesso di ottenere due vini che pur derivando dallo stesso vitigno lo esprimono in modo totalmente differente. Si chiamano entrambi Centovie, il primo è un rosso complesso ed equilibrato, con note di marasca, liquirizia e spezie, l'altro è un rosato dalle sfumature fresche e fruttate ottenute grazie ad uno stile di vinificazione soffice e delicato che ha smorzato la forza espressiva del Montepulciano.



UMANI RONCHI, PRODUZIONE BIO E SOSTENIBILE



Lo stesso vitigno lo ritroviamo nelle Marche, precisamente nell'area del Conero, ovvero la zona più a Nord dove il Montepulciano viene coltivato, e dove le diverse situazioni climatiche generano vini di estrema eleganza. Qui nasce il Cùmaro, un Conero Riserva Docg morbido e avvolgente, ottenuto da una severa selezione di uve Montepulciano che maturano su una collina vicina al mare protetta dalle

brezze di nord-est, poi affinate in barrique. Prodotto fin dal 1985, ogni anno riceve premi dalle guide più autorevoli e ottime recensioni da stampa di settore, nazionale ed internazionale.

Rimanendo nelle Marche, lasciando la costa del Conero e volgendo la direzione verso aree più interne e collinari, si arriva alla zona del Verdicchio, un vitigno che ha radici antiche e un legame fortissimo, quasi viscerale, con il territorio. Da queste uve autoctone si ottengono i grandi bianchi Umani Ronchi a partire dal Plenio, un Ver-

dicchio dei Castelli di Jesi Riserva Docg che già nel nome, dal latino plenum, vuole suggerire caratteristiche di pienezza, complessità, e struttura. È un vino che si lascia apprezzare per la lunga persistenza e per la ricchezza di profumi e aromi, che abbinati alla sua grande eleganza, lo rendono unico. Gambero Rosso lo ha premiato per ben nove volte con i suoi prestigiosi Tre Bicchieri.

Con 3,2 milioni di bottiglie l'anno, oltre 20 tipologie di vino, e il 70% della produzione destinata ai mercati di tutto il mondo, oggi la Umani Ronchi è un brand conosciuto a livello internazionale che si esprime attraverso vini moderni e originali, ma capaci nello stesso tempo di raccontare con la loro tipicità quel legame stretto e indissolubile con i territori di Marche e Abruzzo.



I VINI DELL'AZIENDA VITIVINICOLA

UMANI RONCHI

SONO DISTRIBUITI IN TICINO DA

BINDELLA

VITICOLTURA-COMMERCIO VINI SA

VIA AL MOLINO 41

PIAN SCAIROLO

6936 MONTAGNOLA

TEL 091 994 15 41

INFO@BINDELLAVINI.CH

DIVERSE NOVITÀ DURANTE L'ESTATE IN SANA ATTIVITÀ PER GIOVANI E RAGAZZI

Il Team di Lingue e Sport ha preparato un programma rivolto a bambini e ragazzi frequentatori dalle scuole dell'infanzia fino alle scuole medie. La settimana di Pasqua ha visto 2 corsi "Scienza e Sport" con pernottamento ad Olivone con atelier in collaborazione con la Fondazione Alpina per le Scienze della Vita e attività polisportive. Tra la fine di giugno e agosto, durante le mattine, si ripasseranno invece le materie scolastiche con docenti formati, mentre nei pomeriggi si praticherà un'ampia scelta di attività sportive con monitori Gioventù e Sport, e ancora si riscopriranno territorio e cultura. Sono confermati anche gli apprezzati corsi "Sport e Atelier" al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero.

Per i bambini che frequentano le scuole elementari sono proposti corsi settimanali. Durante le giornate verranno promossi momenti di francese per avvicinarsi alla lingua o ripassare quanto appreso a scuola, così come numerose attività scolastiche e varie discipline sportive. I corsi si terranno in 18 località: Acquarossa, Bellinzona, Biasca, Chiasso, Collina d'Oro, Cadenazzo, Comano, Faido, Giubiasco,



Gordola, Lodrino, Losone, Melano, Ponte Capriasca, Taverne, Tenero, Ses-

sa e Villa Luganese. A Biasca, Bellinzona, Cadenazzo, Melano e Taverne si svolgeranno anche "Corsi Bimbi" rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia che hanno terminato il primo anno obbligatorio. Nella sedi di Olivone e, da quest'anno anche ad Arzo, sono proposti due corsi con pernottamento per bambini di 3°, 4° e 5° elementare.

Per i ragazzi che frequentano le scuole medie vengono proposti corsi di due settimane consecutive. È data la possibilità di scegliere tra due tipologie: in esternato (senza pernottamento), oppure in internato (con pernottamento). Durante le giornate si svolgeranno attività scolastiche al mattino e sportive nel pomeriggio. Più nel dettaglio nelle sedi di Bellinzona si po-



SANA ATTIVITÀ PER GIOVANI E RAGAZZI



tranno scegliere due discipline sportive tra le numerose proposte e nei corsi di Mendrisio, Carì e Olivone verranno proposte diverse discipline sportive con orientamenti differenti a seconda del corso e della località. Si va dalle attività sul lago a quelle in montagna. La qualità dell'offerta sportiva è garantita dai monitori di Gioventù e Sport.

tiche quali ad esempio l'ambiente, la tecnologia, l'arte e la società. Con il contributo e il sostegno di

Al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero sono confermati i corsi introdotti lo scorso anno con il tema: Sport e Atelier. I partecipanti potranno praticare un'ampia gamma di attività sportive a rotazione durante una settimana polisportiva ricca di offerte. Nel contempo saranno proposti diversi atelier e workshop interessanti su diverse tema-

Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA), sono in programma anche giornate completamente dedicate alla scoperta del Ticino, secondo la formula conoscere-provare-creare.

È importante sottolineare che la maggior parte dei Comuni ticinesi riconosce un contributo finanziario alle famiglie che iscrivono i propri figli. Le iscrizioni sono aperte sul sito www.linguesport.ch.



GARAGE TESSERETE

di Carmen Stranieri

auto riparazioni - compravendita auto
ottime vetture d'occasione
ricerca veicoli - collaudi



via Battaglini - 6950 Tesserete - tel + fax 091 943 34 34 - garage.tesserete@hotmail.com

LA MAZDA MX-5 HA 35 ANNI 'VELY BLITISH!' LA ROADSTER CHE FACEVA IL VERSO ALLE INGLESÌ

Il mondo automobilistico si è meravigliato e gli appassionati di roadster a prezzi accessibili erano entusiasti: il 9 febbraio di 35 anni fa la Mazda MX-5 fece il suo debutto al Chicago Auto Show. Anche il suo lancio negli spot televisivi e nella cartellonistica hanno divertito e lasciato il segno con la bella e agile vettura sportiva presentata in un tipico colore verde inglese con l'allusivo titolo 'giapponesizzato' di "Vely Blitish!", difatti canzonando e lanciando la sfida in quel settore delle roadster dove le vetture inglesi a quel tempo erano iconiche.

Costruita come una classica auto sportiva a trazione posteriore, ma con un innovativo layout del motore anteriore-centrale per una distribuzione longitudinale ottimale del peso, la roadster giapponese ha fatto rivivere un segmento automobilistico allora quasi estinto. La compatta e leggera Mazda MX-5 ha ridefinito il piacere della guida a cielo aperto. Gli ingegneri della casa del Sol Levante hanno raggiunto questo obiettivo aderendo alla tradizionale filosofia giapponese Jinba-Ittai, che vede il cavallo e il cava-



Il modello che fece scalpore 35 anni fa.

liere come un'unità. Applicato alla Mazda MX-5, il guidatore e la roadster formano uno stretto legame, garantendo equilibrio, agilità e leggerezza. La vettura ha ottenuto numerosi riconoscimenti e premi nel corso degli anni, che continuano a dimostrare la sua eccellenza.

Il mondo non ne ha mai abba-

stanza della Mazda MX-5: puro piacere di guida e design aniconico, la "scoperta" ha visto uno sviluppo continuo attraverso quattro generazioni ("NA", "NB", "NC" e ora "ND"). L'attuale versione continua a offrire gioia agli appassionati di guida all'aria aperta dal 2016 con la versione RF caratterizzata da un entusiasmante design fast-back e un sistema di tetto rigido ripiegabile elettricamente, insieme al modello roadster con tetto morbido.

La produzione totale di questo best seller presso lo stabilimento Ujina di Hiroshima ha appena raggiunto il record di 1'256'745 unità. 533'301 -vale a dire oltre il 40% - della produzione totale della MX-5 è stato venduto in Nord America con il marchio Mazda



*La versione attuale
racchiude tutti i miglioramenti
e le innovazioni
apportate durante gli anni.
Ha un motore di da 2,0 litri
che eroga 184 CV.*

LA MAZDA LA MX-5 HA COMPIUTO 35 ANNI



modello anno 1991



modello anno 1999



modello anno 2019

Miata, seguito dall'Europa, dove sono stati venduti 391'503 esemplari. Il mercato interno giapponese ha immatricolato 225'510 unità dell'auto sportiva, con l'iconico nome del modello Mazda Roadster (prima conosciuta come Eunos Roadster).

Oggi, nel suo 35esimo compleanno, la MX-5 modello 2024 ha visto aggiornamenti alle luci anteriori e posteriori, nuovo sistema di infotainment per una migliore connettività e un'esperienza di guida Jinba-Ittai ancora più concentrata. La nuova "Track Mode" migliora la sensazione di coinvolgimento del conducente nella leggendaria auto sportiva e funziona in combinazione con il sistema di controllo cinematico della postura basato su software, che fornisce ulteriore stabilità di guida in curva. Un differenziale asimmetrico a slittamento limitato ora è di serie sulla 184 CV da 2,0 litri. La gamma di motori comprende anche uno Skyactiv-G da 1,5 litri da 132 CV. La versione attuale della Mazda MX-5 è disponibile come roadster con classica capote o come RF, con tetto pieghevole fisso.

SVILUPPO DI VARIE BATTERIE FINO A QUELLA ALLO STATO SOLIDO NEL 2027

Toyota ha fornito ulteriori informazioni sui prossimi prodotti e sulle nuove tecnologie che porteranno l'azienda verso le emissioni zero in Europa. Con la presentazione dell'Urban SUV Concept e dello Sport Crossover concept amplia la gamma del segmento BEV (Battery Electric Vehicle). Questi due si aggiungono al Compact SUV Concept presentato lo scorso anno e al bZ4X. La casa giapponese ha confermato di voler lanciare sei modelli di questo genere entro il 2026. Ha illustrato inoltre lo sviluppo delle tecnologie delle batterie di prossima generazione che saranno installate sui veicoli probabilmente tra un paio d'anni. A livello globale, Toyota ha sviluppato un approccio multi-percorso verso la neutralità carbonica. Il programma include sistemi ibridi elettrici, ibridi elettrici plug-in, elettrici a batteria e a celle a combustibile, motori endotermici alimentati a idrogeno ed e-fuel.

L'Urban SUV Concept rappresenta lo studio di un modello il cui design si avvicina molto a quello che entrerà nella produzione di serie e che si inserirà in un segmento BEV che si prevede sarà tra i più affollati d'Europa. È caratterizzato da forme di SUV autentico e si basa sul successo della Toyota



Yaris Cross ibrida elettrica. Oltre all'opzione con trazione integrale saranno proposte due varianti di batteria per rispondere alle diverse esigenze di budget o autonomia di guida. Lo Sport Crossover Concept rappresenta invece un'alternativa ai SUV grazie al caratteristico profilo fastback. L'introduzione in Europa è prevista nel 2025.

Le tecnologie di prossima generazione che Toyota sta sviluppando per gli anni successivi al 2026 cambieranno le modalità di costruzione e utilizzo dei veicoli. La Casa delle tre ellissi

si sta preparando all'introduzione di una serie di nuove batterie, la prima delle quali sarà una versione ad alte prestazioni, progettata con una struttura tradizionale ma capace di garantire il doppio dell'autonomia e un costo inferiore del 20% rispetto all'attuale bZ4X. Subito dopo sarà la volta di soluzioni di buona qualità più economiche, destinate a incrementare la diffusione dei BEV. Saranno caratterizzate da una nuova forma, una struttura bipolare e saranno basate sul litio ferro fosfato (LFP), un materiale principale più economico. L'obiettivo è aumentare l'autonomia del 20% e ridurre il costo del 40% (rispetto al bZ4X). La terza batteria che verrà presentata sarà ad alte prestazioni, con tecnologie bipolari e un catodo ad alto tenore di nichel. Si prevedono anche costi inferiori e una maggiore autonomia. Con la sua batteria allo stato solido, la cui introduzione è prevista per il 2027-2028 Toyota sta cercando di raggiungere un tempo di ricarica dal 10 all'80% in soli 10 minuti.



G A R A G
LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate

Via del Tiglio 9

tel 091 972 67 5

mobile 079 625 63 40



agenzia  **TOYOTA**

Toyota C-HR

 **BALMELLI SPORT**

 **CENTURION**

 **SCOTT**

VELO  **VILLE**

TREK

MERIDA 

eb  **k**

VIVI LA TUA PASSIONE SEMPRE IN SELLA

Vendita, noleggio e manutenzione ma soprattutto assistenza personalizzata.
 La tua passione è anche la nostra, vieni a trovarci in negozio e scopri perché!

LA NUOVA CLIO SI PROPONE IN TRE DIFFERENTI VERSIONI

La Renault Clio, l'auto francese più venduta di tutti i tempi con più di 16 milioni di unità dal 1990 ad oggi, si ripresenta rinnovata con tre finiture: Evolution, Techno e Esprit Alpine. È disponibile in Svizzera con due motorizzazioni. Uno dei punti di forza è il motore full hybrid E-Tech da 145 cavalli che unisce piacere di guida, prestazioni e risparmio (4,3 litri/100 km).

Con il suo nuovo frontale la nuova Clio beneficia di un carattere sportivo più marcato. Si aggiorna anche dal punto di vista tecnologico con un cruscotto digitale per tutte le versioni. La carrozzeria è disponibile in sette differenti colori.

La versione Evolution, proposta a partire da CHF 18'900.-, apre la gamma della Nuova Clio. La Techno parte invece da CHF 20'900.- ed è il modello di mezzo, mentre la finitura Esprit Alpine è offerta a partire da CHF 28'100. Questa assume un carattere sportivo ed elegante mescolan-



do elementi rappresentativi del marchio sportivo con il nuovo linguaggio stilistico di Renault. I loghi anteriore e posteriore sono oscurati. I parafanghi anteriori e i cerchi da 17" sono decorati con la firma Alpine. La lama anteriore aerodinamica è rifinita in grigio

scisto opaco, così come le finiture delle soglie delle porte e la parte inferiore del paraurti posteriore. Questa versione è dotata di sedili anteriori sportivi con supporto laterale rinforzato e tessuto composto per il 72% da fibre di PET riciclate.

LA MASERATI HA PRESENTATO LA SUA GRANCABRIO

Maserati presenta GranCabrio, la sua ultima creazione dedicata agli appassionati della guida a tutto comfort e stile. GranCabrio è una versione a cielo aperto della sua gemella coupé GranTurismo. È disponibile nell'allestimento Trofeo, con il motore termico 6 cilindri Nettuno, un 3.0 litri twin turbo da 550 CV, cuore rombante delle vetture più performanti della gamma del Tridente.

La nuova convertibile di Modena è 100% made in Italy. Il tetto è in tessuto, perfetto per occupare un ingombro minimo quando è riposto automaticamente nel bagagliaio – dove si nasconde in 14 secondi anche in mo-

vimento fino a 50 km/h. Lo spazio è garantito per quattro passeggeri.



**Che si tratti di biscotti o cioccolato,
un buon imballaggio contribuisce a rendere
il prodotto ancora più appetibile.**

Fratelli Roda SA, soluzioni da leccarsi le dita!



Fratelli Roda SA, Industria grafica e cartotecnica, www.fratelli-roda.ch

OPEL È ARRIVATA ANCHE DA NOI LA ASTRA SPORTS TOURER ELECTRIC

La nuova Opel Astra Sports Tourer Electric è ora disponibile anche in Svizzera. Si tratta di una delle prime station wagon completamente elettriche sul mercato e viene proposta a un prezzo di listino a partire da 46mila franchi. Nelle migliori delle ipotesi questa station wagon compatta può percorrere fino a 413 chilometri senza fermarsi presso una stazione di ricarica, questo anche grazie al suo peso complessivo limitato 1'760 chili.

Il motore elettrico eroga una potenza di 156 CV e una coppia massima di 270 Nm. Questi dati spingono l'Astra Sports Tourer Electric a una velocità massima di 170 km/h. A seconda delle preferenze è possibile scegliere tre modalità di guida: Eco, Normal e Sport.

Secondo i calcoli di Opel, la vettura consuma solo 15,0 kWh di elettricità ogni 100 chilometri. La batteria agli ioni di litio da 54 kWh, si ricarica rapidamente quando necessario. Una stazione di ricarica rapida a corrente continua da 100 kW può ricaricare il veicolo elettrico fino all'80% della capacità della batteria in soli 30 minuti. La nuova elettrica della casa tedesca è dotata di serie di un caricabatterie di bordo trifase da 11 kW per la ricarica



rapida AC presso la Wall Box di casa. Il sistema di frenata rigenerativa consente inoltre di recuperare energia durante la guida.

Con dimensioni esterne compatte di 4,642 x 1,860 x 1,499 metri e un'altezza della soglia di carico di 60,1 centimetri, la nuova Astra Sports Tourer Electric è un'auto versatile dallo stile sportivo. Le batterie sono comodamente alloggiato nel sottoscocca in modo che non venga sprecato spazio per passeggeri e bagagli. Con i sedili

posteriori alzati, il bagagliaio offre un volume di carico di 516 litri; quando i sedili sono ripiegati la capacità aumenta a 1'553 litri. Qui non trovano spazio solo le valigie della famiglia, ma all'occorrenza anche strumenti di lavoro possono essere riposti senza problemi. Un altro vantaggio: la posizione bassa della batteria abbassa il baricentro del veicolo e contribuisce a stabilizzare la vettura su strada e in curva.



S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO
Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25
info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
Cantine Ceci - Torriale (Parma)
Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
Renzo Masi - Rufina (Firenze)
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
Cantina Tollo (Chieti)
Terredora - Montefusco (Avellino)
Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
Amaro Lucano - Pistici Scalo (Matera)



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine
6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 28 77 - 079 620 51 91
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
Lugano

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Taverna/Lugano
tel 091 935 75 75

Pubblicità
Masco Consult S.A.
Lugano
tel 091 923 82 18

**«SAREI
MORTA DA
15 ANNI»**

... POI QUALCUNO MI HA DONATO IL FEGATO
DOPO LA SUA MORTE ED È GRAZIE A QUESTO
GESTO CHE SONO ANCORA VIVA. »

Senza questa donazione d'organo, avvenuta nel maggio 1998, Liz S. sarebbe morta. Ma non tutti hanno questa fortuna: le donazioni di organi sono ancora troppo poche. Aiutaci a cambiare le cose!

→ Tessera di donatore: 0800 570 234 (gratis)
→ www.swisstransplant.org



Fondazione nazionale svizzera per il dono e il trapianto di organi

Appare 5 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (8 edizioni)

© Ticino Magazine



Risparmiare con la cassa malati

Risparmiare fino a CHF 2000.–
sull'assicurazione di base
**ASSICURAZIONE COMPLEMENTARE
MALATTIE**

AXA.ch/risparmio

Know You Can

AXA Agenzia Principale Sergio Sertori
Piazza Riforma 4, 6900 Lugano
Telefono 091 923 73 13
lugano.via.nassa@axa.ch
AXA.ch/nassa

B-ECONOMY

P.P.
CH-6950
Tesserete

LA POSTA 

Ticino Magazine - 6955 Capriasca - www.ticino-magazine.ch



La Cornice di Lugano
espone Valerio Righini